

# NOE' BIANCHI

(?- 1568)

**G. Roschini**

Bianchi Noè è nato a Venezia all'inizio del secolo XVI, entrò da giovane tra i Servi di Maria. Secondo il Maffei, fu "uomo di belle lettere e molto stimato nella professione di cosmografia". Nel 1527 fece un pellegrinaggio in Palestina, e di esso fece un ampio resoconto nell'operetta dal titolo *Viaggio del P.F. Noe Bianco Vinitiano della congegarion de' Servi fatto in Terra Santa et descritto per beneficio de' pellegrini e di chi desidera avere intera cognitione di quei Santi luoghi* (cfr. p. 5), dato alle stampe solo nel 1566 (due anni prima della morte) in Venezia dall'editore Cavalli. [Questo autore non è da confondersi con "Padre Frà Noe", dell'Ordine di San Francesco che scrisse *Viaggio da Venezia al S. Sepolcro ed al Monte Sinai*]. Della pubblicazione del frate servita parlano il Sansovino (*Venezia città nobilissima*, Libro XIII, c. 278), il Giani (*Annales O.S.M.*, vol. II, p. 208), il Boldetti (*Osservazioni sopra i cimiteri*, c. 618), il Corner (*Ecclesia veneta*, Dec. II, p. 66). Nel 1530, il Legato Apostolico Altobello Averoldo, Vescovo di Pola, concedeva al P. Bianchi alcune facoltà speciali (circa le confessioni, la comunione, l'altare portatile, ecc.). Dal 1544 al 1546 fu Priore del celebre Convento di S. Maria dei Servi di Venezia. Nel 1568 si recò a Roma (forse per compilare una guida dell'eterna città); ma durante il viaggio di ritorno a Venezia, si ammalò, e terminò la sua giornata terrena a Perugia, nel Convento di S. Fiorenzo, il 5 agosto del 1568. Secondo il Giani, P. Bianchi avrebbe scritto anche un libretto dal titolo *De contemplatione S. Sepulchri*.

BIBL.: A. Piermei, *Memorabilium O.S.M. breviarium*, vol. IV, Roma 1934, p. 139-140; A. Vicentini, *I Servi di Maria nei documenti e codici veneziani*, vol. II, p. 79-80, 95; P. Branchesi, *Bibliografia dell'Ordine dei Servi*, vol. II, Bologna 1972, p. 132,313